



COMUNE DI VEDUGGIO OLONA
Provincia di Varese

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza Ordinaria di prima convocazione - Seduta Pubblica

Oggetto: Linee programmatiche di governo.

L'anno **duemilanove**, addì **ventitre**, del mese di **giugno**, alle ore **21.00** nella Sala della Villa Aliverti, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Ordinamento delle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano presenti:

		Presente Apertura Seduta	Assente Apertura Seduta	Presente corrente punto ODG	Assente corrente punto ODG
1	BAROFFIO ENRICO	Consigliere	X	X	X
2	GAMBARINI SERGIO	Consigliere	X	X	X
3	CHIURATO LORIS	Consigliere	X	X	X
4	TIZZI SILVIO	Consigliere	X	X	X
5	BIANCHI LUISA	Consigliere	X	X	X
6	GAMBARINI FABIO	Consigliere	X	X	X
7	MACCHI LEOPOLDO	Consigliere	X	X	X
8	FACOLTOSI ADRIANO	Consigliere	X	X	X
9	CARNELLI ANGELO	Consigliere	X	X	X
10	CAPOZZA FRANCESCO	Consigliere	X	X	X
11	SONZINI GIOVANNI	Consigliere	X	X	X
12	PASELLA MARIA RITA	Consigliere	X	X	X
13	BATTISTELLA LUCIANO	Consigliere	X	X	X
14	VALLINO ANDREA	Consigliere	X	X	X
15	BARBESINO GIOVANNI	Consigliere	X	X	X
16	DE MICHELI ANTONELLA	Consigliere	X	X	X
17	ORLANDINO VINCENZO	Consigliere	X	X	X
			17	17	17

Partecipa all'adunanza del Consiglio Comunale con funzioni di relazione e diritto d'intervento, ma senza diritto di voto, l'Assessore Esterno all'Urbanistica ed Edilizia Privata – Arch. Fiorella Furlan.

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Gabriella Di Girolamo, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, l'Avv. Enrico Baroffio nella sua qualità di Sindaco pro tempore del Comune suddetto, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Oggetto: Linee programmatiche di governo.

Linee programmatiche di Governo.

Il Sindaco dà lettura del documento consegnato in copia al Segretario ed **allegato** al presente verbale sub **B**.

Il Consigliere Barbesino avvia l'intervento ringraziando i quasi 1.400 elettori di Progetto Popolare che hanno riconosciuto il lavoro fatto, hanno condiviso l'impostazione programmatica ed hanno espresso in maniera maggioritaria rispetto alle altre liste un consenso alle singole persone.

Il secondo ringraziamento lo rivolge alla sua Giunta, agli Assessori con i quali ha condiviso 5 anni intensi.

Esprime il convincimento che, nonostante l'ironia espressa da qualcuno sul consuntivo dell'Amministrazione da lui rappresentata, poche Amministrazioni hanno saputo rispettare gli impegni programmatici presi nel 2004, raggiunti in larga parte, e che, nonostante ciò non sia bastato per il successo elettorale, il rispetto del programma si pone come pietra miliare.

Infine rivolge un ringraziamento personale ad Andrea Larghi, per molti anni sui banchi del Consiglio comunale, erede della responsabilità di Sindaco in un momento difficilissimo per Vedano con la scomparsa di Mario Porta, e che nei suoi 12 anni da Sindaco ha saputo guidare Vedano a diventare punto di riferimento anche per altri paesi e un po' per tutta la zona.

Dichiara di ringraziare Andrea Larghi anche per un motivo tutto personale in quanto, dopo aver spinto per la candidatura Barbesino nel 2004, si è fatto subito da parte, a differenza di tanti ex Sindaci di giunte di tutti i colori, anche nel 2009, non ricandidabili e, quindi, trasformati in Vice Sindaci ombra. Sottolinea come tale circostanza parli dello stile di una persona ma anche di un gruppo.

Fa presente che le cose che dirà non contengono alcun giudizio sulle persone, con alcune delle quali vi è anche una frequentazione personale, volendo essere solo un giudizio politico, ovviamente di parte, un'analisi dell'aspetto programmatico legato anche alla composizione della Giunta. Da questo punto di vista denuncia un inizio non positivo della legislatura posto che, come non si era mai visto almeno dagli anni '90, si è fatto dimettere un consigliere comunale, che ha ricevuto un consenso anche discreto, per fare posto in Consiglio comunale ad una persona che poi dovrà rivestire un ruolo di Assessore, la qual cosa, senza che vi sia alcunché di personale con chi dovrà subentrare, appare un giochetto di quelli che si vedono a livello nazionale riprodotto a livello locale. Sottolinea che non si fa così, e che una persona che ha ricevuto un consenso siede almeno per un po' in Consiglio comunale, per avere il tempo di pensare il ruolo non adatto a sé.

Quale secondo elemento dell'inizio di legislatura indica la composizione della Giunta, una Giunta praticamente leghista e che rappresenta l'immagine del potere in Regione Lombardia in quanto vi sono uomini e donne che hanno sì la loro sensibilità e la loro competenza ma che poi sono nel gruppo o nelle segreterie della Lega Nord in Regione Lombardia e sono coloro che dall'inizio hanno seguito l'esperienza della Lega Nord.

Dichiara di non sapere se sia un bene o un male far venire i funzionari da Milano ad amministrare Vedano Olona, e che sarà l'azione amministrativa a dirlo, ma che di sicuro la cosa rappresenta un elemento di novità per Vedano.

Segnala che, trattandosi di una maggioranza di coalizione, la composizione della squadra era probabilmente già decisa sicché onestà intellettuale avrebbe richiesto che oltre al programma si presentasse anche la squadra.

Passando al programma, dichiara che lo stesso sembra molto vicino alla presentazione stringata del Sindaco e che fra due anni a Vedano Olona si potrebbe tornare a votare perché molta parte del programma è stata realizzata dall'Amministrazione uscente, in particolar modo nell'Area dei Servizi alla Persona rispetto alle figure richiamate, che a Vedano Olona ci sono almeno da una decina d'anni.

Afferma esservi quindi preoccupazione per un programma leggero che tra l'altro non tiene conto di alcune dimensioni essenziali.

A proposito delle battute fatte sulla Targa Blu fa presente che si è trattato dell'esito di un programma realizzato sulla sicurezza stradale, un tema sul quale il consigliere Barbesino afferma non esservi invece alcunché nel programma della nuova Amministrazione nonostante in Italia ogni anno muoiano 5.000 persone. Spera pertanto che, non dicendo nulla il programma della nuova Amministrazione in tema di viabilità, il peduncolo di Vedano e, se realizzato, il sottopasso di Venegono non saranno citati dalla stessa Amministrazione quali propri risultati. Lamenta altresì l'assenza nel programma di riferimenti alle piste ciclabili.

A proposito della sicurezza, sottolinea come sia stato elemento guida della campagna elettorale e si sofferma sulle ragioni a base del fatto di aver parlato del polo della sicurezza, escludendo motivazioni propagandistiche e ricollegandole invece da un lato alla carenza di spazi che costringe i Vigili del Fuoco di Varese ad avere materiale ed attrezzature per l'emergenza stoccate a Legnano, e Questura e Polizia Stradale a non avere un tetto dove mettere mezzi e persone e, dall'altro, alla contestuale disponibilità di un'area degradata sulla quale si è pertanto avanzata una progettualità. Dato che Regione Lombardia ha appena finanziato ad Azzano San Paolo il polo del lusso e della cultura, spera che la nuova Amministrazione spinga anche per il polo della sicurezza in quanto non mera fantasia di Barbesino ma ipotesi rispetto alla quale il Ministro Maroni, una settimana dopo aver ricevuto la lettera sul tema a firma del Sindaco di Vedano, ha fatto sapere di aver preso in considerazione la proposta, e 15 giorni dopo, il 24 aprile, il Senatore Peruzzotti ha fatto un sopralluogo alla ex Cartiera Sottrici.

Fa presente che l'illuminazione pubblica che si sta ultimando era già nell'attività della precedente Amministrazione.

Si augura che dietro le affermazioni secondo le quali si cercherà anche, nel rispetto delle leggi vigenti, di promuovere un ampliamento della facoltà di intervento dei preziosi volontari della protezione civile, non vi sia l'intenzione di far fare loro le ronde.

Dichiara che non aveva dubbi che con il signor Leopoldo Macchi in Giunta ci fosse un'enfasi sulle identità culturali e le tradizioni, ma auspica che si tenga conto del fatto che il mondo nel frattempo è andato un po' avanti, non ci si è fermati solo al dialetto, pur rispettabilissimo ed importante.

Rivendica la consegna alla nuova Amministrazione di una programmazione culturale di tutto livello e, complessivamente, un paese a cui si è sempre guardato con attenzione, come peraltro confermato dallo stuolo di autorità chiamate per battere la lista rappresentata dallo stesso Consigliere Barbesino, sintomo che Vedano Olona è importante, la qual cosa forse va attribuita a chi ha governato fino ad adesso.

Chiede chiarimenti sul passaggio del programma nel quale si riporta l'intenzione di creare il polo sportivo vedanese nell'area in cui attualmente esiste il centro sportivo Mario Porta, affiancando alla palestra, alla palestrina ed al campo da calcio i campi da tennis ed il campo da basket siti in villa Fara Forni.

In particolare chiede se si prendono il Fara Forni, il campo da basket ed i campi da tennis e si spostano là, o se si intende collegarli e, in tal caso, se si intenda far ciò attraverso la pista ciclabile che ha fatto l'Amministrazione uscente e rispetto alla quale si era scritto che erano stati buttati via soldi.

Nel primo caso segnala che si vedranno le risorse e, poi, si chiede perché smantellare una struttura.

Nel secondo caso, dichiara essere una forzatura chiamare polo sportivo vedanese una cosa che vede una parte distante 1.500 metri dall'altra. Chiede che si spieghi se si tratta solo di una questione nominale.

Conclude facendo presente che non si è chiuso alcun ciclo politico, come invece affermato sul sito del Popolo della Libertà, ma che vi è un'esperienza che ha amministrato fino ad oggi, che oggi si trova in minoranza e che farà la sua parte, facendo attenzione alle proposte che farà la maggioranza, sul centro storico, inserito nel programma di tutti, così come sul piano di governo del territorio, per capire in che direzione intende muoversi.

Fa altresì presente che sarà particolarmente attento sui provvedimenti più sensibili. In proposito, a fronte del richiamo alla tradizione cristiana fatto dalla coalizione che ha vinto le elezioni, sottolinea che la tradizione cristiana è una cosa seria, non una spada da agitare per tenere lontano qualcuno o per darsi una spolverata valoriale rispetto ad alcuni provvedimenti. Segnala pertanto che cartina al tornasole degli intendimenti programmatici della nuova Amministrazione saranno i provvedimenti sull'area dei servizi alla persona, sul sostegno alle famiglie, sul sostegno alle nuove povertà che la crisi presenta.

Dopo aver anticipato il voto contrario del gruppo di riferimento sul programma in atti, conclude augurando sinceramente al Sindaco ed ai Consiglieri un'esperienza positiva, importante, al servizio del paese.

Il Consigliere Vallino ringrazia a sua volta tutti i cittadini che hanno dato tanti voti alla lista Progetto Vedano ad esito di una battaglia molto difficile essendo l'unica lista che non aveva alle spalle alcun partito politico, alcuna identità politica ed è partita dai 5 anni fatti in opposizione, con molti vedanesi che si sono rivolti a "Progetto Vedano" per poter vedere risolte delle problematiche ed hanno trovato in Progetto Vedano moltissimo impegno e grande dedizione.

Dopo aver dichiarato grande soddisfazione per il risultato raggiunto, arrivando alla soglia dei mille voti, fa presente che non ha vinto il Popolo della Libertà – Lega Nord, ma ha perso Giovanni Barbesino con Progetto Popolare, dato che dalla verifica in parallelo dei risultati delle europee si rileva che la lista Popolo della Libertà – Lega a Vedano ha perso voti. Ribadisce che ad aver perso è l'Amministrazione che in 5 anni Progetto Vedano ha combattuto duramente, combattuto tantissimo sul tema della criminalità.

Richiama in particolare le molte segnalazioni, anche sui giornali, fatte da Progetto Vedano a fronte di episodi verificatisi nel corso degli anni sul territorio di Vedano Olona, e lamenta le risposte inadeguate fornite di volta in volta dall'Amministrazione. Ricorda il Consiglio comunale del 2007 sulla sicurezza come sede nella quale si sono chieste una serie di cose la maggior parte delle quali non approvate o non portate a termine.

Ribadisce che è stata la mancanza di risposte della vecchia Amministrazione ad aver portato Progetto Popolare a perdere, risposte mancate anche rispetto al problema della chiusura dei negozi.

Afferma che sono gli sprechi di montagne di soldi che hanno portato Progetto Popolare a perdere, come nel caso del porfido, di via Virgilio e di via Matteotti.

Fa presente che matematicamente la nuova Amministrazione ha vinto e quindi bisognerà augurarle un buon lavoro, anche se personalmente dichiara di essere rimasto sbigottito in particolare da quanto riportato in articoli apparsi sui quotidiani laddove, unitamente all'arrivo della vigilanza privata a Vedano, punto importante del programma dello stesso Progetto Vedano già richiesto il 31 luglio del 2007, si legge che la cosa era stata proposta dall'attuale Assessore alla sicurezza, mentre nel luglio 2007 l'attuale Assessore alla sicurezza non era né firmatario della mozione né presente alla serata sulla sicurezza.

Il Sindaco richiama l'attenzione dei consiglieri sulla circostanza che il punto all'ordine del giorno in corso di trattazione riguarda le linee programmatiche della nuova Amministrazione. Invita pertanto a volersi attenere al punto in esame avente per oggetto le linee programmatiche come risultanti dal documento in atti.

Il Consigliere Vallino precisa di aver fatto considerazioni su dichiarazioni rese da un Assessore in contrasto con il programma di governo e rivendica pertanto il diritto di fare una critica in merito a quanto fa l'Amministrazione a fronte di una presentazione delle linee programmatiche durata pochi secondi.

Il Sindaco, dopo aver precisato di aver richiamato integralmente il programma, invita il Consigliere Vallino a concludere l'intervento.

Il Consigliere Vallino ribadisce di non trovarsi in linea con quello che è stato scritto su un quotidiano on-line dal giornalista Pino Vaccaro dove, a fronte di un programma nel quale si dice che non si aumenta il numero degli agenti e non si fa un uso smodato di videocontrollo, si parla invece di aumento di agenti e di utilizzo di vigilanza privata e si prende come cosa vera la partecipazione ad un Consiglio comunale nel quale l'attuale Assessore era assente.

Per quanto riguarda i Consiglieri comunali, pur non sapendo se in effetti le dimissioni siano state rassegnate per lasciare spazio a funzionari di partiti, dichiara di essere rimasto a sua volta basito alla notizia che una persona che ha ottenuto un gran consenso, soprattutto se si considera l'assenza di precedenti esperienze politiche, si sia dimessa ancora prima di far parte del Consiglio comunale.

Si dichiara, infine, dispiaciuto che a Vedano Olona non si sia riusciti a trovare delle persone che possano occuparsi di urbanistica ma si sia dovuto ricorrere a terze persone, con tutto rispetto per le stesse non conoscendole e non esprimendo pertanto giudizi in merito. Afferma di continuare a ritenere che ad occuparsi di Vedano Olona debbano essere i vedanesi perché solo un vedanese conosce i reali problemi di Vedano Olona e solo un vedanese può realmente impegnarsi per fare in modo che questi problemi svaniscono o vengano quanto meno risolti.

Segnala che avere un assessorato alle identità culturali è importante perché vuol dire che si parte dalla persona, da quello che esiste sul nostro territorio, ma evidenzia che ciò è in netta contraddizione con quello che la nuova Amministrazione in partenza ha già fatto. Dichiara pertanto di essere stato lieto del fatto che si fosse cambiata pagina a Vedano Olona in quanto l'alternanza è alla base della democrazia, ma di essere dispiaciuto del fatto che si sia fatto un passo forse nella direzione sbagliata.

In ordine all'osservazione relativa all'assessore all'urbanistica il Sindaco precisa che, per espressa disposizione normativa, se anche Vedano Olona avesse il maggiore esperto di urbanistica, questi non potrebbe fare parte della Giunta laddove lavorasse sul territorio.

Il Consigliere Orlandino ricorda che la campagna elettorale è finita e che pertanto tutti gli interventi un po' propagandistici risultano essere un po' fuori luogo. Segnala che adesso si lavorerà per qualcosa di nuovo, essendosi insediata una nuova Giunta.

Come rappresentante del gruppo Vedano Progresso Centro Sinistra fa gli auguri di buon lavoro alla nuova Giunta ed al Sindaco.

A commento dell'andamento dei lavori nella corrente seduta ricorda come comportamenti simili a quelli cui si è assistito si siano avuti anche durante la campagna elettorale nel senso che è molto facile lanciare slogan sulla sicurezza spacciando Vedano Olona quasi come se si fosse ai Quartieri Spagnoli di Napoli. Dichiara di rilevare l'assenza sul territorio di Vedano di un grosso problema di criminalità, pur dovendosi sicuramente

tenere gli occhi aperti, puntando sulla repressione; lamenta però di non aver ancora sentito parlare nessuno dei consiglieri a proposito di integrazione, tolleranza, rispetto dei diritti delle persone.

Dichiara di ritenere molto facile parlare di sicurezza dicendo di volere mettere ronde e aumentare le forze dell'ordine, molto facile risolvere i problemi quando i fatti sono già accaduti; richiama tuttavia l'attenzione dei consiglieri sulla circostanza che tutti gli episodi accaduti a Vedano Olona hanno probabilmente una radice molto più profonda, che deriva da un tessuto sociale un po' degenerato, a Vedano Olona ma in generale in tutto il Paese. Segnala pertanto come per questa ragione la lista che rappresenta punta proprio sul mettere al centro delle scelte amministrative le persone, gli argomenti che vanno al di là degli slogan sulla sicurezza e dei messaggi propagandistici che sono stati fatti, argomenti veramente di interesse dei cittadini quale l'ecologia, l'ambiente, la tolleranza, l'integrazione, i diritti delle persone. Afferma che questi sono i punti su cui bisognerà partire da oggi in poi, lasciando stare tutti i messaggi e gli slogan che servono soltanto a fare la voce grossa e a raccattare un po' di voti in giro; che la cosa importante nella vita politica di un paese è puntare sulle persone anziché sui simboli e su quelli che sono stati appunto i simboli di una campagna elettorale condotta, secondo il gruppo Vedano Progresso, esclusivamente sui simboli, poco sulle persone e poco sulle idee.

Fa pertanto presente che il suo gruppo lavorerà facendo un'opposizione ferma ma anche propositiva nelle iniziative che verranno sottoposte all'esame del Consiglio comunale, senza togliere l'appoggio se dovessero essere presentate proposte interessanti per problematiche come l'ambiente, l'ecologia, la tolleranza, la solidarietà, ciò in quanto queste sono le radici della Sinistra che il gruppo Vedano Progresso rappresenta nel Consiglio comunale di Vedano Olona.

Rileva come purtroppo anche Vedano Olona sia stata colpita un po' dall'onda nazionale di generale spostamento a destra, e dichiara quindi di sentire proprio il compito in Consiglio comunale di non fare dimenticare alla gente ed ai cittadini che esistono dei valori fondamentali che bisogna portare avanti.

A proposito del discorso sull'identità culturale, dichiara di essersi dispiaciuto molto dell'assenza quest'anno, in occasione di giornate veramente importanti per il Paese come il 25 Aprile, il 2 Giugno, il 4 Novembre, di tantissime persone qui sedute in Consiglio comunale. Dichiara di ritenere veramente importante che già dall'anno prossimo i rappresentanti della maggioranza ma in generale tutti i Consiglieri comunali siano presenti a rappresentare e comunque ad onorare quelle che sono state giornate importanti per la storia del nostro Paese. Fa presente che, sempre senza dimenticare le identità culturali, è tuttavia necessario mettere prima di tutto l'unità nazionale rappresentata dalla fascia che il Sindaco ha indossato in occasione del giuramento.

Conclude augurandosi pertanto che con il nuovo anno ad onorare la giornata del 25 aprile sia presente il Sindaco con l'intero Consiglio comunale, dato che nel 2009 purtroppo è stato presente solo Vedano Progresso a rappresentare le forze politiche di Vedano Olona.

Il Consigliere Capozza, dopo aver ringraziato il Consigliere Orlandino per il fatto di aver riportato in toni contenuti la discussione, dichiara di voler condividere le motivazioni che l'hanno spinto ad intraprendere l'esperienza amministrativa appena avviata.

Fa presente come la decisione in questione sia nata prima di tutto a seguito di un percorso di amicizia all'interno del quale, mettendo gratuitamente a disposizione tempo e professionalità, ha collaborato alla realizzazione di un progetto dedicato al tema dell'educazione, tema a lui particolarmente caro, avendo così modo peraltro di maturare la consapevolezza che ognuno, se debitamente sostenuto, può contribuire secondo le personali capacità e sensibilità ad arricchire la propria comunità. Segnala come il sostegno sia necessario in quanto, nonostante la buona volontà che ciascuno può esprimere, molti progetti non si potrebbero concretizzare per mancanza delle risorse necessarie. Ricorda in proposito come il principio di sussidiarietà, uno dei temi maggiormente promossi dal rispettivo schieramento, voglia essere appunto un'adeguata

risposta al sostegno di cui i cittadini e le associazioni necessitano nella realizzazione dei progetti.

Evidenzia come in tale modalità di rapporti tra cittadini ed Amministrazione si individui il tema principale dell'impegno della nuova maggioranza, per un'Amministrazione capace di sostenere e lasciarsi affiancare dall'iniziativa della cittadinanza, senza imporre proprie soluzioni laddove la passione e la competenza di realtà di aggregazione sociale sono già capaci di validi risultati.

Sottolinea come affinché avvenga un deciso cambio di marcia a Vedano Olona sia necessario che il cittadino venga considerato e valorizzato come il vero protagonista della vita pubblica, rendendolo consapevole del sostegno che l'Amministrazione, comunque presente ed attenta nel farsi carico dei bisogni della collettività, potrà dargli per le iniziative volte a migliorare il paese.

In questa direzione rileva come dato confortante quello dell'affluenza alle urne, dato decisamente elevato, indice di una ridestata volontà del cittadino di prendere parte fattivamente alla vita pubblica nonché primo risultato di una campagna elettorale che ha saputo proporre un'alternativa convincente, ed anche vincente, alla continuità proposta dall'Amministrazione uscente.

Fa presente l'intendimento di tenere alimentato il citato interesse con iniziative messe a tema dal programma amministrativo come il bilancio partecipato e la trasparenza nei rapporti tra cittadini ed Amministrazione, con la precisa volontà di condividere già sul nascere i progetti con la cittadinanza, affinché si creino spazi di collaborazione con chi volesse adoperarsi in piena libertà e gratuità per dare valore aggiunto all'opera degli amministratori.

Segnala che l'alleanza con la Lega Nord si è consolidata nella condivisione di questa modalità di amministrare e che l'affezione per il proprio territorio costantemente testimoniata dalla stessa Lega si pone come ulteriore punto di forza sul quale fare crescere nei cittadini un senso di appartenenza che li unisca all'Amministrazione nel comune intento di migliorare la qualità di vita del paese.

Il Consigliere Bianchi dichiara di voler a sua volta comunicare brevemente le ragioni a base della rispettiva candidatura per le elezioni comunali per la prima volta, dopo anni di dedizione nel campo sociale.

Riferisce di aver costituito una cooperativa sociale che si è occupata di servizi alla prima infanzia; di aver contribuito a costituire il nido privato di Vedano; di aver contribuito alla costituzione di un'associazione di solidarietà familiare; di essersi occupata per otto anni della gestione di una scuola materna di un territorio limitrofo.

Fa presente come, dopo il riferito impegno nel campo sociale, a spingerla ad impegnarsi nell'Amministrazione comunale sia stato lo stesso desiderio di operare per il bene della collettività, mettendo al servizio di tutti le esperienze e le competenze acquisite negli anni.

Dichiara inoltre di aver deciso di impegnarsi in prima persona nella convinzione che il vero cambiamento di cui avverte il bisogno Vedano Olona non è quello di avere delle facce nuove ma quello di tornare ad avere una visione strategica del territorio e della comunità, ciò che è mancato negli ultimi anni.

Dichiara di essere fermamente convinta che un amministratore pubblico non debba avere come orizzonte il breve periodo e come preoccupazione quella di costruire un consenso fine a sé stesso, ma debba invece accettare la vera sfida della politica, pensare a come si vuole che il paese diventi nel tempo e su questo terreno cercare il confronto sia all'interno delle forze politiche sia con i cittadini di Vedano Olona, sempre operando con onestà e trasparenza. Conclude sottolineando come questo sia ciò che rende appassionante e capace di vera costruttività l'impegno amministrativo e ciò per cui intende spendersi negli anni del mandato elettorale.

Il Consigliere Macchi introduce il suo intervento con la seguente frase di Umberto Bossi: *"Appena in tempo, prima che le nostre cose ci fossero sconosciute, prima che ognuno di noi fosse sconosciuto l'uno all'altro, siamo tornati a casa".*

Continua ricordando, dal libro su Vedano Olona, le parole di Mario Porta sul dialetto, sulla cultura e sul contributo portato anche dagli analfabeti.

Afferma che vivere Vedano vuol dire non creare cittadini di serie A e cittadini di serie B, gente alla quale basta alzare il telefono per avere risposte e gente che da anni aspetta ancora una risposta che non arriva mai.

Cita la frase di Felice Musazzi secondo la quale un uomo senza memoria è un uomo senza storia.

Afferma che probabilmente si è ancora abituati a giudicare le persone per il lavoro che fanno, per l'abito che portano, cosa che probabilmente ha portato al risultato elettorale.

Conclude dichiarando che la cultura è una cosa importante.

Si congratula con l'Assessore uscente De Micheli per le cose belle che ha fatto, per la nutrita stagione dell'estate vedanese, anche se le presenze esigue sono forse sintomo del fatto che il messaggio non è passato bene. Lamenta il poco tempo forse dedicato alla cultura, con appena un'ora a settimana su appuntamento.

Il Consigliere Carnelli fa notare al pubblico presente in sala come le dichiarazioni dei due colleghi Bianchi e Capozza siano dichiarazioni fatte dai membri della coalizione che ha vinto le elezioni comunali in Vedano Olona e, pertanto, sono anche l'espressione di tutto quello che sta dentro quella coalizione.

Sottolinea come il loro messaggio sia stato un messaggio di speranza, non un discorso su quello che è stato fatto oppure atti d'accusa in relazione a tutto quello che è avvenuto.

Segnala che non si costruisce una campagna elettorale su quello che è stato fatto ma su quello che si potrà fare, e che i due consiglieri appena citati con le loro dichiarazioni sono stati l'espressione più lampante di quelle che saranno le prospettive e la fiducia che questa Amministrazione ha per il Consiglio comunale e per la città di Vedano Olona.

Il Consigliere Gambarini ringrazia e si associa alle parole dette dal Sindaco Baroffio all'inizio del suo discorso. Invia un ringraziamento anche a quelli che hanno voluto esprimere in modo particolare una loro preferenza nei confronti delle persone che sono all'interno del Popolo della Libertà.

Segnala di aver provato stasera una certa emozione entrando e sedendo in Consiglio, ricordando la prima volta che si è seduto come Consigliere comunale il 24 giugno del 1970.

A proposito di quegli anni, ed in particolare delle elezioni del 1970, ricorda il clima di quel tempo, un clima abbastanza acceso, dall'esito incerto, perché un gruppo di ragazzi si era presentato contro la lista del Sindaco uscente. Ricorda come i ragazzi in questione provenissero dall'oratorio di Monsignor Trezzi, forte educatore che ha lasciato una profonda traccia a Vedano Olona.

Ricorda altresì che quei ragazzi si sono impegnati e per tanti anni hanno continuato a fare il lavoro di Consigliere comunale, il Consigliere Gambarini abbandonando poi quel lavoro all'interno del Comune per quello nell'ambito della sanità pur mantenendo il cordone ombelicale con il Comune proprio perché a quel tempo era necessario essere Consigliere comunale per poter poi accedere agli alti livelli di istituzione, ciò in quanto si volevano tenere legati anche gli enti esterni al territorio di provenienza dei Consiglieri.

Di quegli anni menziona l'impegno forte, la passione che portava a collaborare con la gente, ad aiutare le persone, riuscendo ad avere un lungo periodo di permanenza all'interno dell'Amministrazione comunale proprio perché si facevano le cose in sintonia con la popolazione.

Segnala di non aver mai avuto occasione di partecipare poi ad elezioni senza avere un risultato positivo e di aver cercato sempre di raggiungere gli obiettivi che gli erano stati posti.

Dalla lettera con la quale il candidato Sindaco Baroffio ha presentato ai cittadini la sua persona dichiara di essere stato colpito per una certa sensibilità, da altri non dimostrata, nel ricordare una persona che è stata Consigliere comunale e che poi si è dedicato ad altre cose servendo il paese in tanti altri modi, e che si chiamava Luciano Cardin.

Sul problema dei simboli precisa che non ci si è voluti nascondere dietro alcun simbolo in quanto con il simbolo si sono messi faccia e nomi.

Quanto all'invito rivolto a Parlamentari, Consiglieri regionali, comunali, Sindaci chiede perché non l'abbiano fatto anche gli altri candidati.

Segnala che evidentemente se gli altri hanno fatto la scelta di non invitare, l'hanno fatto con cognizione di causa, ritenendola più utile e politicamente conveniente.

Ricorda la lettera inviata ai cittadini vedanesi per spiegare le ragioni della discesa in campo; in particolare segnala che vi erano state sollecitazioni a seguito della nascita a marzo del nuovo partito, con la conseguente volontà di testare a livello amministrativo quanto questo partito potesse rappresentare i sentimenti politici dei vedanesi. Sottolinea tuttavia come la spinta più forte sia stata anche la scelta di molte persone che contano all'interno del gruppo dell'ex Sindaco di aderire al Partito Democratico.

Ricollega i successi delle passate amministrazioni ad una sorta di rendita di posizione dovuta al fatto che il gruppo di Forza Italia non si è mai presentato, con la conseguenza che non è stata la presenza di parlamentari invitati o di simboli a falsare i risultati delle ultime elezioni amministrative, bensì l'assenza di Forza Italia nelle passate competizioni elettorali a falsare i risultati delle precedenti elezioni.

Cita una frase di Aldo Moro che nel 1977, prevedendo ed intuendo i cambiamenti della società italiana in quel periodo lì, e forse per tranquillizzare i suoi, l'elettorato, gli amici, i quadri del partito, che erano impauriti, capivano che la situazione non era più sotto controllo, ricordò loro la necessità di vivere il tempo che è stato dato, cercando di mantenere e di preservare i valori di cui si è portatori.

Segnala di ritenere che di tempo ne è stato dato anche a Progetto Popolare, e anche a fronte di valori preservati invita tuttavia a fare attenzione a dove vengono trapiantati questi valori perché c'è il rischio che si possano inaridire.

Conclude ringraziando gli amici che con lui hanno accettato il gravoso lavoro, e ricordando, a proposito delle affermazioni secondo le quali a Vedano non si sono mai verificate dimissioni quali quelle capitate da ultimo, che a cominciare dal 1960 sono rilevabili altri casi simili, così come la presenza di Consiglieri che provenivano da altre residenze.

A proposito della dichiarata Giunta leghista, afferma che può darsi che sia squilibrata e che certamente ad una prima lettura appare così, ma che sul piatto della bilancia si è messo altro, la discontinuità chiesta dalla gente, senza quindi soffermarsi con il bilancino del farmacista a dire "questo a te e questo a me", e considerando gli impegni di ciascuno, messi sul tappeto quando il Sindaco cerca di capire con quali persone poter collaborare, avendo come risultato di ciò una scelta tranquilla e serena che non è frutto di alcuna forzatura.

A proposito della targa blu segnala che la gente ha bisogno di viaggiare bene a Vedano Olona, essendo questa la targa blu e non la targhetta messa fuori, targhetta che non serve così come non serve dire che l'ufficio anagrafe è capace di leggere e scrivere avendo una certificazione di un certo tipo, ciò in quanto se la gente quando va allo sportello vede che gli operatori danno le risposte, non c'è bisogno di alcun certificato.

In ordine al polo della sicurezza segnala come sia sembrato alla gente un tentativo per svendere il territorio delle Fontanelle, non sapendo cosa farne ed ipotizzando così una volta le prigioni, una volta le giostre.

Il Consigliere Barbesino fa presente che le ipotesi citate dal Consigliere Gambarini sono state dette dal Sindaco di Varese Fontana, sull'ipotesi del carcere l'Amministrazione comunale di Vedano essendosi sempre opposta.

Il Consigliere Gambarini chiude chiedendo venia se è andato oltre quello che magari voleva dire, però fa presente che certamente chi aveva la funzione di Sindaco poteva parlare a destra e manca con i giornalisti a differenza degli altri comuni cittadini, sicché si è utilizzata questa serata anche per puntualizzare su qualche aspetto, senza voler essere offensivi.

Il Consigliere Barbesino precisa di aver solo detto che non ci si può fermare al dialetto, e non che il dialetto non è una cosa per bene.

Dichiara che immaginava che fosse in discussione il punto sugli indirizzi programmatici, e non l'analisi dei risultati elettorali e delle ragioni a base degli stessi.

Segnala che stasera voleva parlare del programma presentato e che rispetto allo stesso non ha avuto neanche una risposta.

Precisa di aver citato la targa blu per dire che quello è un punto d'arrivo per stimolare i dipendenti dell'Amministrazione comunale a fare meglio, così come la certificazione di qualità che in tutte le aziende private viene vista come un obiettivo mentre qui viene snobbata.

Si dichiara preoccupato se non si insiste sull'efficienza e sull'efficacia dell'Amministrazione comunale solo perché l'Amministrazione precedente si è posta un obiettivo e l'ha raggiunto; si dichiara molto preoccupato da ciò in quanto vuol dire abbassare il livello della tensione di una pubblica Amministrazione che invece a livello governativo viene sollecitata in tal senso.

Si dichiara altresì preoccupato dal fatto che sulla viabilità non si dica nulla, mentre prima dell'intervento tanto contestato sul porfido ci sono stati due incidenti mortali, ogni giorno la Polizia Locale era a registrare incidenti sul cimitero, mentre da tre anni a questa parte questa cosa qui non avviene più.

Riconosce di aver perso le elezioni e che la maggioranza le ha vinte ed adesso governa, ma dichiara di non accettare lezioni sulla sussidiarietà perché la precedente Amministrazione ha tanto lavorato con le associazioni vedanesi, ha fatto l'accordo con il Banco Alimentare che è espressione della Compagnia delle Opere e lo stesso giorno ha firmato la convenzione con l'Auser che è espressione della CGIL, ciò in quanto aveva la preoccupazione che quelle due esperienze di solidarietà davano delle risposte ai cittadini vedanesi.

Chiede una risposta su cosa si intenda fare del polo sportivo vedanese, tutte le altre analisi non interessandolo, non conoscendo cosa abbiano votato alle europee i nuovi inseriti nella lista Progetto popolare in quanto interessava solo avere nella lista gente con voglia di spendersi per il paese.

Conclude rinnovando la richiesta di risposte sulla viabilità e sul polo sportivo vedanese.

Il Consigliere Battistella afferma che il fatto che Progetto Popolare abbia perso è dovuto anche all'atteggiamento arrogante che ha contraddistinto l'Amministrazione uscente e che il dottor Barbesino ha dimostrato in serata. Afferma altresì che i vedanesi hanno deciso di dare un segno di discontinuità.

Evidenza che al di là del Banco Alimentare, iniziativa assolutamente lodevole, è sparito completamente il supermercato dal centro del paese senza che il Sindaco se ne fosse neanche accorto.

A proposito della richiesta di chiarimenti sul polo sportivo il Sindaco dice che le cose non stanno come ipotizzato dal Consigliere Barbesino e che, comunque, le riposte saranno date nel momento in cui si realizzeranno i progetti di cui al programma che stasera ci si sta impegnando a realizzare votandolo.

In ordine alla proposta deliberativa in atti precisa che, a differenza che nelle precedenti aperture di mandato, non ci si limiterà a prendere atto del programma, posto che il Consiglio è invitato a votarlo, gesto dal contenuto simbolico che poi però si trasferisce sulla sostanza. Chiede quindi ai Consiglieri comunali di esprimere il loro parere votando favorevolmente il programma in atti.

Indi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati i seguenti articoli:

- art. 42, comma 3 del D.L.vo 18 agosto 2000 n. 267, a norma del quale: *“Il Consiglio, nei modi disciplinati dallo Statuto, partecipa altresì alla definizione, all’adeguamento e alla verifica periodica dell’attuazione delle linee programmatiche da parte del sindaco o del presidente della provincia e dei singoli Assessori”*;
- art. 46, comma 3 del medesimo decreto, a norma del quale: *“Entro il termine fissato dallo statuto, il sindaco o il presidente della provincia, sentita la Giunta, presenta al consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato”*;
- art. 35, comma 5 dello Statuto comunale ai sensi del quale: *“entro 120 giorni dalla data di insediamento sono presentate dal Sindaco, sentita la Giunta, le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare durante il mandato politico amministrativo”*;

Udita la relazione del Sindaco;

Dato atto che il Sindaco ha sentito la Giunta Comunale a norma della summenzionata normativa, in occasione della seduta del 17.06.2009;

Uditi gli interventi da parte dei Consiglieri Comunali;

Visto il documento allegato al presente verbale (**Allegato A**), quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

Con voti favorevoli n. 12, n. 5 contrari (Battistella-Vallino-Barbesino-De Micheli-Orlandino), essendo n. 17 i Consiglieri presenti e votanti

D E L I B E R A

1) di approvare gli indirizzi generali di governo, risultanti dal documento allegato (**Allegato A**) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
Fto ENRICO BAROFFIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto GABRIELLA DI GIROLAMO

PUBBLICAZIONE

Copia della presente viene affissa all'albo pretorio dell'Ente in data odierna e vi rimarrà ininterrottamente per 15 giorni consecutivi fino al

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto GABRIELLA DI GIROLAMO

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
GABRIELLA DI GIROLAMO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio del Comune senza riportare, nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.L.vo 18 Agosto 2000 n.267, il
- Si certifica che la presente deliberazione in data è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.L.vo 18 Agosto 2000 n.267.

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto GABRIELLA DI GIROLAMO